

Mobilità Metrò anticipato dal 9 gennaio. Svolta al Portello Atm, parte l'operazione alba Pronto il tunnel degli sprechi

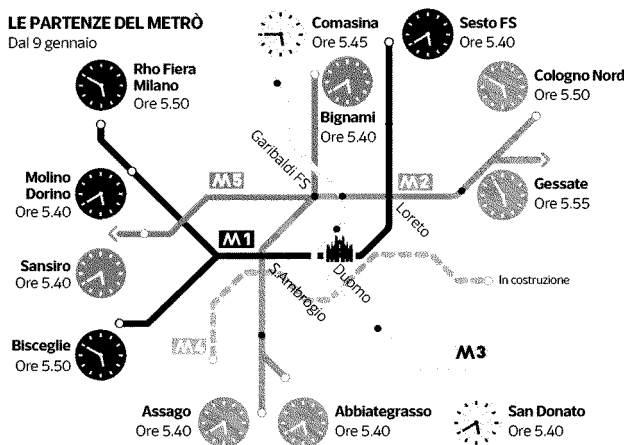
Conto alla rovescia per la partenza anticipata dei metrò al mattino. Il nuovo anno porta con sé l'aumento del ticket per chi parcheggia sulle strisce blu, ma anche l'inasprimento delle regole Area C, con la messa al bando dei diesel Euro 3. La rivoluzione della mobilità decolla rapida per necessità:

la metropoli è assediata dalle polveri sottili (la serie nera dei superamenti dei limiti è arrivata a 72 giorni nel 2016), e dai cantieri della linea blu. A febbraio apre il tunnel Gattamelata: conclusi i collaudi, sono iniziate le prove d'ingresso.

alle pagine 4 e 5 **D'Amico**

LE PARTENZE DEL METRÒ

Dal 9 gennaio



LE REGOLE DI AREA C

Dal 13 febbraio

LE CATEGORIE DI VEICOLI

EURO 3 DIESEL

40 accessi gratuiti per i residenti fino al 15 ottobre 2017

EURO 4 DIESEL (persone)

divieto di accesso dal 13 febbraio 2017 (con deroga per residenti, forze dell'ordine, bus turistici fino al 15 ottobre 2018)

EURO 4 DIESEL (merci)

divieto di accesso dal 15 ottobre 2017

GPL E METANO

accesso a pagamento dal 13 febbraio 2017 (Bifuel Dualfuel)

ELETRICI e IBRIDI ELETRICI

restano esentati

DEROGHE TRASPORTO MERCI



nella fascia vietata 8-10

- Veicoli isotermici o colibentati
- Trasporto cose a uso terzi
- Autofunebri
- Trasporto fiori per cerimonie
- Trasporto farmaci
- Trasporto merci deperibili
- Veicoli di servizio



BUS TURISTICI



noleggio con conducente

COSTO DEL TICKET DI INGRESSO

	fino al 14 ottobre 2017	dal 15 ottobre 2017
Veicoli fino a 8 metri	15€	40€
Veicoli fino a 10,5 metri	25€	65€
Veicoli superiori a 10,5 metri	40€	100€

Metrò all'alba e nuova Area C Sbloccato il tunnel degli sprechi

Orari anticipati dal 9 gennaio. A febbraio stretta alla Ztl, apre via Gattamelata

La rivoluzione della mobilità decolla rapida con il nuovo anno. Tempi stretti per necessità: la metropoli è assediata su più fronti. Da un lato le polveri sottili (la serie nera dei superamenti dei limiti è arrivata a 72 giorni nel 2016), dall'altro i cantieri della linea blu che avanzano. Ci sono scadenze certe: per esempio, l'abbonamento integrato per i pendolari della tratta Brescia-Milano (treni veloci più mezzi pubblici in città). E lunedì 9 gennaio i capolinea delle quattro linee metropolitane apriranno con anticipi da 15 a 30 minuti. Ha una data certa l'inasprimento di Area C: lunedì 13 febbraio sarà attivo il blocco per gli euro 3 e per gli Euro 4 diesel non

commerciali.

Altre misure sono decise, come l'ampliamento delle Zone 30 (in corso Venezia) o il piano della sosta con l'aumento delle tariffe sulle strisce blu, ma resta da definire la data esatta da cui saranno applicate. Così l'apertura del tunnel Gattamelata, dopo 16 anni di cantieri a singhiozzo che hanno fatto lievitare a 115 milioni di euro il costo del mini-traforo lungo 950 metri. Conclusi i collaudi da parte dei tecnici di Mm, sono iniziate le prove d'ingresso. Si parla dell'inizio di febbraio come data di inaugurazione dell'infrastruttura.

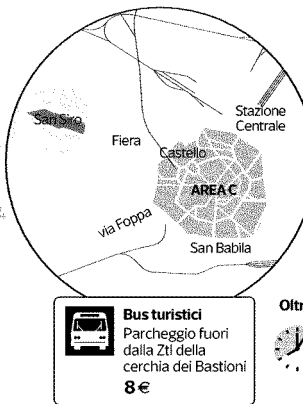
Stesso termine per la passerella ciclopedonale che riconetterà il quartiere Tortona

con Porta Genova, divisi con la chiusura dello storico «ponte degli artisti». Il 9 gennaio riapriranno anche i cantieri di M4, chiusi durante il periodo di feste, mentre proseguono i lavori per la copertura delle cesate. E a fine mese saranno finalmente online le informazioni del monitoraggio di polveri e rumore lungo l'intera tratta di quindici chilometri, da Forlanini a San Cristoforo.

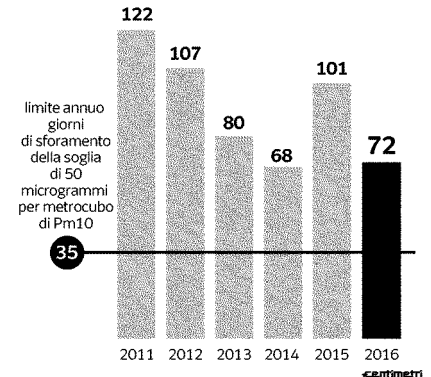
I pendolari

La modifica all'orario dei metrò era stata chiesta ad Atm dal sindaco Sala in settembre. La messa a punto della nuova scacchiera ha richiesto non



STRISCE BLU E TARIFFE
Da marzo (euro all'ora)**Cerchia dei Bastioni**tutti i giorni
dalle 8 alle 193€ Prime due ore
4,50€ Ore successivetutti i giorni
dalle 19 alle 243€ Prime due ore
GRATIS Ore successive**Cerchia della 90/91**giorni feriali
dalle 8 alle 19
2€Bus turistici
Parcheggio fuori
dalla 2^a della
cerchia dei Bastioni
8€**Oltre la cerchia della 90/91**giorni feriali
dalle 8 alle 13
1,20€**San Siro**

tutti i giorni

1,20€
2€ in caso
di manifestazioni
(la tariffa unica
passa da 7 euro
a 10 euro)**LA NUOVA VIABILITÀ**
Piazza CastelloRipristinata
la viabilità
per taxi,
residenti
e motocicli**L'INQUINAMENTO**
La serie storica

poco impegno, per esempio la riorganizzazione di turni e orari di lavoro, così come la contrazione dei tempi per la manutenzione notturna della rete. Primi ad aprire le porte alle 5.40 saranno i capolinea della rossa a Sesto e Molino Dorino, della gialla a San Donato, della «dilla» a Bignami e San Siro e della «verde» ad Abbiategrasso. «L'obiettivo — ricorda l'assessore Marco Granelli — è fornire un servizio più attraente nella prospettiva della Città metropolitana».

Il ticket e i divieti

Dal 13 febbraio, pagheranno il ticket di 5 euro anche i veicoli alimentati a Gpl, metano, Bifuel e Dualfuel, mentre gli Euro 4 diesel senza filtro antiparticolato saranno banditi dal centro, a eccezione dei residenti che beneficeranno di una deroga fino al 14 ottobre 2018, e altre categorie come le forze dell'ordine, i manutentori, gli Ncc superiori a 9 posti e i bus per cui sono previste ulteriori proroghe. Già banditi dal centro storico gli Euro 3 diesel, ai residenti saranno assegnati solo 40 pass all'anno. Resta il divieto di accesso per i veicoli merci nella fascia oraria 8-10, a eccezione degli elettrici e deroghe per quattro mesi (esempio: carri funebri, auto fiorai, trasporto farmaci urgenti). Ticket differenziati (15-40 euro) per i bus turistici in base alla lunghezza dei mezzi.

Pedoni e ciclisti

Dal 29 dicembre ha riaperto ai residenti piazza Castello: come taxi e moto possono utilizzare la corsia riservata ai tram. Quasi completato il trasferimenti delle strisce gialle (40 posti auto) da via Ricasoli, dove s'attestano i tram e dove pri-

ma parcheggiavano i residenti. A fine mese via ai lavori per la ciclabile Duomo-Cadorna-Conciliazione-Amendola e il completamento di quella da piazza Repubblica a Porta Nuova. Da marzo, quando sarà predisposta la nuova segnaletica, scatteranno i rincari per la sosta sulle strisce blu.

Paola D'Amico
© RIPRODUZIONE RISERVATA**Mobilità**

● Nuove regole per Area C (tra cui lo stop alle deroghe per i veicoli a Gpl e metano); aumento delle tariffe per la sosta; orari anticipati della metropolitana

● L'assessore alla Mobilità Marco Granelli (nella foto sopra) ha subito messo mano ad alcune questioni fondamentali per i cittadini

Filippo Barberis, capogruppo del Pd**«Dal bilancio alle periferie Non ha senso dividersi sulle priorità»**

Ci sono scadenze non più rinviabili, come l'approvazione del Regolamento del verde che si trascina dalla scorsa legislatura. O la delibera su A2A per il cambio del patto di sindacato. E ci sono obiettivi da centrare senza tentennamenti, a cominciare dall'approvazione del bilancio di previsione «in modo da governare la città non in gestione provvisoria». Filippo Barberis, capogruppo Pd in Consiglio comunale, sintetizza in quattro punti «strategici» il calendario dei lavori dei prossimi sei mesi.

«Dovremo confrontarci in aula su tutte le misure che l'amministrazione metterà in campo per le periferie — spiega —. E aprire un dibattito ampio sui temi della mobilità e dell'ambiente. E per ampio intendo dal Pums all'efficientamento energetico». L'aula sarà poi chiamata a discutere «della internazionalizzazione della città e, infine, abbiamo di fronte mesi intensi di lavoro sia in commissione sia in Consiglio comunale in previsione dell'accordo di programma sugli Scali». Temi sui quali «è fondamentale il coinvolgimento dell'opposizione, perché ha poco senso dividersi».

Periferie e Scali hanno un peso equivalente: «In entrambi i casi — aggiunge Barberis — ogni progetto che riusciremo a far partire determinerà la qualità del lavoro dei prossimi anni». Quanto alla questione di spingere Milano al ruolo di città internazionale, è già pronta la bozza di una delibera di iniziativa consiliare: «È fuori discussione che la nostra città deve avere maggiore autonomia».

Milano città stato? «Non abbiamo un ruolo

diverso rispetto ad altre metropoli d'Europa, penso ad Amburgo, Lione, Barcellona. Senza però avere un pari livello di autonomia riconosciuto». Sono due, pertanto, i temi di discussione posti dalla delibera: «Proponiamo di lavorare subito sul posizionamento internazionale di Milano rispetto ai flussi post Brexit, e poi dobbiamo capire come diventare bravi ad influire sulle politiche europee, cioè ad indicare dove vanno messe le risorse, non solo a vincere i bandi europei, come quelli vinti per il Giambellino e Porta Romana-Vettabbia».

P. D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

”

Autonomia
La città deve avere maggiore autonomia: non abbiamo un ruolo diverso in Europa rispetto a Lione, Amburgo o Barcellona



La maggioranza
Filippo Barberis, capogruppo Pd

Stefano Parisi, leader del centrodestra

«Sala cambi l'approccio Serve dialogo per il futuro della città»

A fine mese (28 e 29 gennaio) si terrà una convention «per fare il punto sul governo della città e sulla visione del suo futuro». L'ex candidato sindaco del centrodestra Stefano Parisi invita al confronto anche il sindaco Giuseppe Sala. «Mi auguro che partecipi — spiega —. Sarebbe un primo importante segnale di cambiamento di metodo di governo».

L'agenda di Parisi è piena di buoni propositi. Spiega di avere apprezzato «l'appello che Sala ha fatto in chiusura d'anno alle forze della maggioranza sulla necessità di avere un rapporto costruttivo con l'opposizione non solo nei momenti del voto in aula consiliare ma nella definizione delle strategie future». «Sin dall'inizio del suo mandato come forze di opposizione — aggiunge — abbiamo auspicato un cambiamento di approccio. Non abbiamo fatto mancare il nostro contributo fermo ma costruttivo quando ci è stato richiesto, come nel caso degli scali ferroviari, e quando ci sembrava necessario per il bene della città e dell'istituzione Comune, come nel caso del recente avviso di garanzia che ha raggiunto Sala».

Tuttavia, questo nuovo rapporto «deve essere più sistematico, per condividere una visione di lungo periodo sul futuro della città».

Molti i temi sui quali maggioranza e opposizione devono confrontarsi. «È necessario trovare momenti di confronto non casuali e non opportunistici sui temi della sicurezza, della gestione dell'immigrazione, delle case popolari, dello sviluppo economico, dell'attrazione degli investimenti, della burocrazia e delle tasse — insiste Parisi —. Lo abbiamo detto più volte: il programma di Sala in campagna elettorale, non era adeguato ad affrontare i gravi problemi della città. Sala lo ha dovuto presto archiviare quando è entrato in contatto con la realtà del governo cittadino».

Nessun punto d'incontro, infine, sulle moschee: «Serve una legge nazionale per dare ai sindaci informazioni sulla tracciabilità dei finanziamenti. D'accordo, invece, sul fatto che «Milano deve chiedere autonomia al governo e riprendere in mano il proprio futuro».

P. D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

”

Programmi
I piani del sindaco non erano adeguati e adesso se n'è reso conto anche lui. Ora tavolo di confronto su tasse, sicurezza e burocrazia



L'opposizione
Stefano Parisi, ex candidato sindaco